IL TAMBOSINO

ANNO 2026-27 - 1° NUMERO

LIBRERIA il Papiro





IN QUESTO NUMERO

- EDITORIALE
- INTERVISTA ALLA DIRIGENTE
- SAN PATRIGNANO
- STORIE TRA GLI SCAFFALI
- PROGETTO SULLA SICUREZZA
- BRIGHTON
- ROBOTICA
- IL PROF DEL MESE
- CLASSE DEL MESE
- RECENSIONE DI UN LIBRO
- QUIZ
- OROSCOPO

LA REDAZIONE DEL TAMBOSINO

LAYOUT ARTIST

Filippo Soardo - capo impaginatore
Alessandro Chiogna
Isabel Tardiota
Leonardo Boninsegna

WRITER

Anna Velo - capo redattrice
Alessia Pisoni
Alice Dalsass
Aurora Giotto
Carlotta Franzoi
Emanuele Cerlenco
Gianluca Amabile
Leonardo Boninsegna
Rachele Abano
Simone Nadalini
Siria Vitali
Valeria Santuliana

PODCASTER

Erik Parisi -capo podcaster
Mattia Dandrea
Erika Beretta
Aurora Tavonatti

PROFESSORI

Daniela Scrivano
Sara Losa

L'EDITORIALE

di Anna Velo

Bentornati e benvenuti!
Per chi fosse nuovo, io sono Anna Velo, la caporedattrice del " Tambosino". Ad ogni nuova edizione mi troverete in prima pagina per introdurvi e raccontarvi cosa leggerete nelle pagine che seguono. Volevo innanzitutto rivolgere i miei più cari ringraziamenti a tutta la redazione, che di anno in anno si espande sempre di più. La nostra squadra non si occupa soltanto di scrittura e impaginazione, ma anche di **podcast**, grazie al nostro gruppo sempre più affiatato pronto a raccontarvi nuove storie! Non solo: quest'anno si sono uniti a noi Simone e Alessandro che si occuperanno delle **fotografie**, mentre Vittoria curerà anche i nostri **contenuti social!** (se vuoi conoscerci e unirti a noi... contattaci: c'è posto per tutti!) Per iniziare l'anno al meglio abbiamo avuto l'onore di intervistare la nuova dirigente del **Tambosi, Enrica Rigotti**, alla quale auguriamo un buon lavoro e un sereno anno scolastico.

Proseguiamo poi con i racconti delle numerose attività del nostro istituto: dall'esperienza a **San Patrignano** vissuta dagli studenti delle Eccellenze e raccontata da Gianluca, al **progetto Poli** svolto dalla 5TS, fino all'attività sulla **Sicurezza** curata dalla 5RA e dalla 4SA che a breve presenteranno al teatro Santa Chiara. Rachele ci parlerà del suo viaggio d'istruzione a **Brighton**, mentre Leonardo intervisterà **Beatrice**, una ragazza che ha partecipato da sola alle **Olimpiadi della robotica in India**!
Anche per questa edizione il nostro spazio finisce qui. Mi raccomando, continuate a seguirci sui nostri canali social ma per rimanere sempre aggiornati! Non mi resta che augurarvi una buona lettura!

tambosino@tambosi.tn.it



INTERVISTA ALLA DIRIGENTE

di Anna Velo e Alessia Pisoni

Buongiorno Dirigente! E' appena arrivata al Tambosi, come si sta trovando? Pensa che ci sia bisogno di riorganizzare la scuola? Ha già nuovi progetti in mente?

Quando sono arrivata al Tambosi mi sono sentita come in un "frullatore": la scuola è molto grande e ci ho impiegato un po', prima di arrivare a conoscere tutti i progetti, i docenti e l'ambiente. Del Tambosi apprezzo le molteplici attività che però, al momento, trovo un po' scollegate tra di loro. Mi piacerebbe riuscire a unire i puntini, e riuscire a raggruppare tutte le attività in modo tale da renderle visibili a tutti. Per dei progetti futuri è ancora presto, ma con l'animatore digitale abbiamo ragionato sul ruolo dell'intelligenza artificiale: è uno strumento che esiste e la scuola deve evolversi, imparando a usarla in modo consapevole anziché demonizzare. Inoltre stiamo revisionando il regolamento sui cellulari: spesso le note disciplinari sono legate all'uso dei cellulari ma io credo che il modo migliore per insegnarne un utilizzo corretto è la sensibilizzazione.

Da quanto tempo fa la dirigente? Insegnava prima di diventarlo?

Per 6 anni ho diretto l'istituto comprensivo di Brentonico, la più piccola scuola del Trentino.
Prima insegnavo matematica all'Istituto Fontana di Rovereto, più nello specifico all'indirizzo CAT. Ho lavorato per 10 anni in Dipartimento e successivamente all'Iprase, sempre sulla matematica.

Cosa le piace di più del suo lavoro?

Io ho sempre amato la scuola e l'idea che offra delle opportunità uniche agli studenti. Lavoro nella scuola pubblica perché è per tutti, senza discriminazioni.



Poter contribuire all'istruzione dei futuri lavoratori, per me è motivo di orgoglio, ma la cosa più importante per me è poter progettare insieme a docenti, personale e studenti proiettandosi al futuro.

Qual è l'augurio o il messaggio principale che vorrebbe mandare a noi studenti del Tambosi per quest'anno scolastico?

Un messaggio che voglio dare è che non siete soli: se ci sono dei problemi vanno esternati a docenti, collaboratori.

Prima si interviene e meglio si può affrontare la situazione. L'Istituto tecnico è una scuola impegnativa ma che offre tantissime opportunità: non prendetela. sottogamba, ma piuttosto vedetela come una risorsa per il vostro futuro. Infine, fate gruppo e aiutatevi a vicenda. Non si può sempre chiedere a genitori o docenti, spesso il miglior aiuto lo troviamo dai compagni di scuola.



LA SECONDA POSSIBILITÀ A SAN PATRIGNANO

di Gianluca Amabile

Tra il **14 ed il 15 settembre 2026** il gruppo delle Eccellenze si è recato a **Rimini** accompagnato dal trio dei Prof: **Denis Lorenzi, Cristina Tomasi, ed Elena Maffei**. Dopo la visita al **Grand Hotel Batani** durante la prima giornata, il secondo giorno ci siamo diretti a **San Patrignano**, una comunità impegnata nel recupero delle persone con problemi di dipendenza e nel loro reinserimento nella società e nel mondo del lavoro.
Ad accoglierci sono stati quattro ragazzi che stavano affrontando le fasi finali del loro percorso. Ci hanno accompagnato alla scoperta della struttura, raccontandoci come si svolge la **vita quotidiana** all'interno della comunità. San Patrignano è organizzata in **numerosi settori lavorativi**: dalla cucina ai forni, dal tessile alla grafica, fino all'agricoltura, all'allevamento e alla cura del verde. Ogni attività rappresenta un'occasione per imparare un mestiere, acquisire **competenze concrete** e prepararsi a un **futuro lavorativo**. Uno degli aspetti che ci ha colpito maggiormente è il **sistema di affiancamento**: chi arriva viene seguito da una persona che ha già maturato esperienza all'interno della comunità. In questo modo, chi ha già compiuto parte del proprio percorso aiuta i nuovi arrivati, trasmettendo loro conoscenze e offrendo un punto di riferimento.



Si crea così **una catena di sostegno reciproco, nella quale chi è stato aiutato può, a sua volta, aiutare qualcun altro.**
Il percorso dura generalmente circa due anni o due anni e mezzo ed è caratterizzato da regole precise, momenti condivisi e attività quotidiane. Abbiamo visitato anche la grande mensa, dove abbiamo pranzato insieme ai ragazzi, e gli spazi dedicati al tempo libero, tra cui la sala cinema. Ci è stato spiegato quanto siano importanti il rispetto delle regole, la responsabilità e la partecipazione alla vita della comunità.
Nel pomeriggio abbiamo ascoltato le **testimonianze** di alcuni ospiti, tra cui **Nicola**, un ragazzo sardo che ci ha raccontato la propria storia e le difficoltà che lo avevano portato a chiedere aiuto.

Le sue parole ci hanno permesso di comprendere più da vicino quanto possa essere complesso affrontare una dipendenza e quanto sia importante trovare un ambiente in cui ricominciare. Prima di ripartire, abbiamo visitato **lo spaccio della comunità**, dove vengono venduti prodotti realizzati direttamente dai ragazzi, come biscotti, borse, vestiti e molto altro, tutto realizzato artigianalmente dalle persone durante il loro percorso. Questa esperienza ci ha permesso di conoscere una realtà diversa da quella a cui siamo abituati e di riflettere sul valore della seconda possibilità. San Patrignano non è soltanto un luogo di recupero, ma anche uno spazio in cui riscoprire le proprie capacità, conoscere
nuove persone e ricostruire la propria vita. Una giornata che ci ha lasciato un messaggio importante: con il sostegno giusto, l'impegno e la volontà di cambiare, è possibile ripartire.



STORIE TRA GLI SCAFFALI

di Siria Vitali e Simone Nadalini

Sul finire dell'anno passato 2025-26, le **classi 4TS e 2RIM4** hanno avuto l'occasione di svolgere un interessante progetto di storytelling in collaborazione con un'importante realtà del nostro territorio, il **gruppo Poli SPA**.

Il clou del progetto è stato **l'incontro con il direttore degli Affari Generali del Gruppo Poli Mauro Poli**, che ci ha raccontato come da due visionari mezzadri di Santa Massenza sia nato uno dei gruppi di supermercati privati più importanti d'Italia. Il tutto non è successo all'improvviso per caso, ma è stata un'evoluzione graduale fatta di errori, sacrifici e soprattutto scelte all'avanguardia per il territorio Trentino.

ASCOLTA IL PODCAST

Il percorso è continuato in classe, dove i ragazzi con i loro docenti hanno trasformato documenti, interviste e testimonianze in un **podcast di otto puntate**, che spazia dall'evoluzione del gruppo nel corso degli anni a temi più specifici come il funzionamento del gruppo d'acquisto di cui i supermercati poli fanno parte.

Finita la stesura, gli studenti si sono trasformati in podcaster e con la partecipazione di Mauro Poli sono stati realizzati gli episodi.

Terminato il montaggio, anch'esso a cura dei ragazzi, il podcast è stato **pubblicato e presentato venerdì 5 giugno** nell'Aula Magna del nostro istituto. Oltre alle famiglie degli studenti erano presenti anche **l'assessore provinciale all'istruzione Francesca Gerosa** e **l'assessore comunale Andreas Fernandez**.



PROGETTO SULLA SICUREZZA

di Alice Dalsass e Anna Velo

La sicurezza non è mai troppa, ma spesso le informazioni sono confuse o difficili da applicare nella vita di tutti i giorni, per questo motivo gli studenti delle **classi 5RA e 4SA** si sono riuniti per un **progetto di sensibilizzazione su un tema** che coinvolge direttamente la vita quotidiana ma anche luoghi dilettevoli come parchi divertimento.

Gli studenti hanno creato uno **spazio virtuale** dove si trovano diverse informazioni relative a questo percorso che presenteranno il giorno **18 novembre 2026 al teatro Santa Chiara** (mentre le classi quarte del nostro istituto godranno della preview il giorno **lunedì 27 ottobre 2026**).

Gli studenti sono stati seguiti dalla **prof.ssa Michela Fia** e dal **dott. Stefano Favaretto** per la costruzione del metaverso e dalla **prof.ssa Maria Candido**.
Questo progetto è nato a fronte della statistica che riferisce di **3 vittime al giorno** nell'ambito lavorativo.

In merito a questa iniziativa abbiamo intervistato la **5RA**:

In cosa consiste questo progetto?
"Il progetto sulla sicurezza è nato da un percorso di **riflessione** e approfondimento che abbiamo svolto insieme alla classe 4SA. Ci siamo concentrati in particolare sulla sicurezza nei luoghi che frequentiamo di più nella vita di tutti i giorni, come **scuole, discoteche, palestre, ristoranti e mezzi di trasporto**.
All'inizio abbiamo lavorato in classe divisi in **piccoli gruppi** per tirare fuori le idee e impostare il lavoro, poi siamo andati a **Candriai** per **tre giorni** ed è lì che abbiamo sviluppato e reso concreto tutto quello che avevamo pensato."

Questa uscita vi ha permesso di unirvi come gruppo classe?
"L'uscita a Candriai ci ha permesso di unirci molto di più come gruppo classe e di rafforzare il nostro legame, ma è stata fondamentale anche per conoscersi e stringere rapporti con i ragazzi e le ragazze dell'altra classe."

Credete che sia un progetto utile e interessante?
"Sì, pensiamo decisamente che sia un progetto utile e interessante, perché sapere e conoscere bene le norme di sicurezza di qualsiasi posto è importante per tutti ed è un argomento che ci tocca da vicino."

TAMBIOSIANI A BRIGHTON:
IL RACCONTO DELLA VACANZA STUDIO

di Rachele Abano

A fine giugno, un gruppo di **17 Tambosiani del biennio**, guidati dalle **professoresse Elisa Gallinaro** e **Sara Losa**, è partito per un'esperienza indimenticabile a **Brighton**, una città sulla costa meridionale dell'Inghilterra.
Per **2 settimane** hanno alloggiato da **famiglie ospitanti** e si sono immersi nella cultura locale.
La loro routine? Lezione di lingua al mattino e il pomeriggio attività di svago sempre diverse. Durante il weekend hanno avuto la possibilità di visitare la capitale inglese: **Londra!**
Tra le tappe iconiche come il Tower Bridge, il Big Ben, il museo delle scienze naturali e il famoso quartiere Camden Town. Tra i momenti memorabili non è mancata un'escursione alle **Seven Sisters Cliff**: le scogliere di gesso bianco, situate a Brighton, a strapiombo sul mare.



Ecco com'è andata l'avventura per alcuni ragazzi che la redazione ha intervistato:

Serena della 3RIM4:

- **Qual è stato il tuo momento preferito?** Le due giornate a Londra, perché stato bello visitare una nuova città.
- **Ti è piaciuta di più Londra o Brighton?** Mi è piaciuta di più Londra, ma trovo Brighton più caratteristica.
- **Consiglieresti questa esperienza?** Assolutamente sì.

Veronica e Caterina della 2RIM4:

- **Ti è servita questa esperienza per migliorare il tuo inglese?** Sì, perché stando in famiglia bisogna parlare sempre inglese.
- **Quali erano delle attività che facevate nel tempo libero?** Nel tempo libero abbiamo fatto diverse attività, come: bowling, laser tag e siamo anche andati al Brighton Pier Palace, cioè il pontile dove si trovano tantissime giostre, e quando c'era bel tempo siamo andati al mare.
- **Consiglieresti questa esperienza?** Si, perché ti permette di conoscere nuove persone e divertirti.

Yannick della 2CM:

- **È stato bello partire con persone che non conoscevi?** È stato bello perché ho fatto nuove amicizie.
- **Rifaresti questa esperienza?** Sì, perché mi sono divertito molto.
- **Consiglieresti questa esperienza?** Sì, perché mi ha aiutato a migliorare in inglese.



Elia e Christian della 3CM:

- **Com'era organizzata una tipica giornata?** La prima cosa che facevamo era prendere il bus per arrivare a scuola e andavamo a lezione, che iniziavano alle 8:45, alle 12 andavamo in mensa a mangiare e alle 13:15 ricominciavamo lezione fino alle 15:45 e subito dopo facevamo attività organizzate dalla scuola o avevamo tempo libero.
- **Ti è piaciuto visitare nuove città?** Sì, è stato bello visitare città in cui non eravamo mai stati
- **Consiglieresti questa esperienza?** Noi consigliamo questa esperienza perché è stata molto bella, visto che abbiamo fatto amicizie anche con persone fuori dal gruppo.

Tra valigie piene di ricordi e un inglese decisamente migliorato i Tambosiani sono tornati a casa contenti e pronti per un nuovo anno scolastico.



IL TAMBOSI ARRIVA IN INDIA

di Leonardo Bonisegna



Oggi ho intervistato **Beatrice Piffer**, membro della squadra di **Robotica** del Tambosi, che ha rappresentato l'Italia partecipando alle gare di robotica **WRO Asian Open** nella categoria **Robomission Senior a Hyderabad in India.** Le ho rivolto alcune domande capire come è stata la sua esperienza in India.

Com'è stato il viaggio verso l'India?
Il viaggio verso l'India è stato emozionante, perché sapevo che stavo andando molto lontano da casa per partecipare a una competizione internazionale. Ero felice e curiosa di vivere questa nuova esperienza e rappresentare il Tambosi Robotics Team.

Quali sono state le tue prime impressioni appena arrivata in India?
Mi ha colpito subito quanto l'India fosse diversa dall'Italia, per i colori, il traffico, i rumori e le abitudini delle persone. All'inizio era tutto nuovo, ma proprio questo ha reso il viaggio ancora più interessante.

Come si sono svolte le gare?
Le gare della WRO Senior sono state impegnative e stimolanti. Mi sono confrontata con squadre provenienti da diversi Paesi e ho potuto vedere modi diversi di affrontare le sfide della robotica. Siamo arrivati al 12° posto ed è stata comunque una soddisfazione.

Qual è stata la giornata più impegnativa?
La giornata della gara è stata sicuramente la più impegnativa, perché richiedeva molta concentrazione e capacità di affrontare i tanti imprevisti.

Che cosa ti ha colpito di più del posto?
Mi ha colpito soprattutto la diversità culturale rispetto all'Italia. È stato bello scoprire nuove tradizioni e abitudini e vedere una realtà così diversa da quella a cui sono abituata.

Che cosa ti ha insegnato questa esperienza, sia dal punto di vista educativo che personale?
Dal punto di vista educativo, ho potuto mettere in pratica le mie conoscenze di robotica e confrontarmi con ragazzi di altri Paesi. Personalmente, ho imparato a essere più indipendente e ad adattarmi a situazioni nuove. Partire per l'India rappresentando la nostra scuola è stata sicuramente un'esperienza memorabile!
Questa intervista ci fa capire come la robotica non sia soltanto una competizione, ma anche **un'occasione di crescita personale, di confronto tra culture diverse** e di arricchimento umano. L'esperienza di Beatrice è un esempio di come **impegno, passione e curiosità** possano portare a vivere esperienze uniche e a rappresentare con orgoglio la propria scuola anche a **livello internazionale**.



IL PROF DEL MESE

Emanuele Cerlenco

Per la rubrica "Il prof del mese" abbiamo scelto per voi il Professor Elio De Pascale. Vi auguro una buona lettura!

1. Che ruolo ricopre come membro dello staff del Tambosi?
Da quest'anno sono collaboratore della dirigente: il mio compito è far funzionare tutto bene, perché a scuola dobbiamo sentirci sicuri. Mi occupo dell'organizzazione delle riunioni collegiali e della gestione amministrativa, come entrate, uscite e permessi. Faccio anche da mediatore nelle criticità e sono un punto di riferimento tra dirigente, docenti, studenti e famiglie.

2. Qual è la più grande soddisfazione che le ha dato questo lavoro?
Far dialogare la parte organizzativa della scuola con quella relazionale, aumentando la qualità della comunicazione. È impegnativo, ma vedere un clima di collaborazione e serenità in un istituto così grande è molto gratificante.

3. Qual è stato il momento più significativo o gratificante della sua carriera?
Insegno da oltre 30 anni e i momenti belli sono tanti. Trovo gratificante vedere ex studenti laureati o manager, anche negli Stati Uniti, e sapere di essere stato importante nella loro crescita. Di recente un'ex alunna, con la figlia nel passeggino, mi ha raccontato di aver aperto un'attività tutta sua. L'anno scorso una mia classe quinta, con un business plan, è stata selezionata tra le prime sette classi a livello nazionale. Lo scopo di un docente è vedere gli studenti cogliere le opportunità: noi siamo qui con tutte le energie e ci aspettiamo che voi ci spremiate come limoni per ottenere il massimo. È come con la fiamma olimpica: noi la passiamo, ma siete voi a correre e a portarla.
Questi sono i risultati che danno valore al mio lavoro e mi motivano a continuare a trasmettere conoscenze ed esperienza alle nuove generazioni.

4. Quali sono le principali sfide che ha affrontato come docente?
Il cambiamento: restare competitivi in un mondo così veloce e incidere nella formazione degli studenti. Social e tecnologie non vanno visti come nemici che distraggono, ma come alleati da trasformare in opportunità per la didattica, perché a volte la lezione tradizionale non basta.

5. Perché ha deciso di fare questo lavoro?
Per collaborare al funzionamento di questa macchina meravigliosa: far sì che i docenti abbiano ciò che serve per fare lezione e che gli studenti possano occuparsi al meglio del loro percorso di formazione.

Grazie al prof. Elio De Pascale e... al prossimo prof!



LA CLASSE DEL MESE

di Siria Vitali e Carlotta Franzoi

Questo mese la classe selezionata è stata la **4CM**, sentiamo cosa ci hanno raccontato.

Come riuscite ad organizzare il vostro tempo tra scuola, studio e passioni?
Pianificando con cura: calcolando le ore da dedicare allo studio ogni giorno, riusciamo a ricavare il tempo necessario sia per lo sport sia per le nostre passioni.

Quali sono state le materie d'indirizzo inizialmente più ostiche?
Onestamente, la materia che finora sta risultando più complicata è Economia Aziendale.

Che consiglio dareste agli studenti più giovani che si iscrivono a questo indirizzo?
Di impegnarsi fin da subito: ogni singolo anno conta per costruire basi solide.

Quanto pesa la tecnologia nel vostro modo di studiare oggi?
Moltissimo. Se usata con criterio, è un aiuto grandissimo per la lettura, la consultazione e la gestione semplificata degli appunti.

Nel vostro percorso è più importante il lavoro individuale o di gruppo?
Il lavoro di gruppo è sempre la scelta migliore, a prescindere dall'indirizzo. Permette di confrontarsi, ricevere consigli e guardare i problemi da punti di vista differenti.

Come vi immaginate tra 5 anni? Proseguirete su questa strada o cambierete?
Pensiamo di rimanere su questa strada, proprio grazie al grande supporto e alla preparazione che questo corso ci sta dando.



RECENSIONE LIBRO

di Alessia Pisoni

Genere: Romantasy
Autrice: Sarah J. Maas
Suspense: 4/5
Voto: ☆☆☆☆.5/5

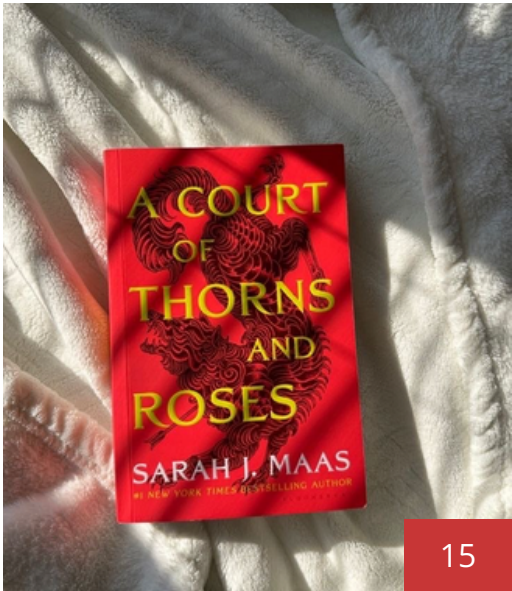
Una corte di rose e spine o meglio conosciuta come **ACOTAR** è rimasta nella mia tbr per troppo tempo ma quest'estate ho finalmente trovato l'occasione perfetta per leggerlo.

Onestamente non capisco perché questo libro venga classificato come il più brutto della serie, perché **a me personalmente è piaciuto molto**. Una cosa che ho apprezzato molto è che quando un problema sembra essersi risolto ne sorge subito un altro tenendoti sempre "letteralmente" **sulle "spine"**. Inoltre i personaggi sono molto interessanti soprattutto **Nesta** perché ha un comportamento particolare che non si vede spesso nei personaggi dei libri.

"Una corte di rose e spine" parla di **due regni completamente diversi**, uno dei Fae e creature magiche mentre l'altro di **umani**, divisi dal **Muro**, costruito dopo una lunga guerra tra le due specie. Purtroppo però il regno dei Fae è sotto il controllo di una regina che minaccia entrambi regni. **Feyre**, una ragazza umana coinvolta nel mondo dei Fae riuscirà a sconfiggere la temuta regina e a spezzare la maledizione?

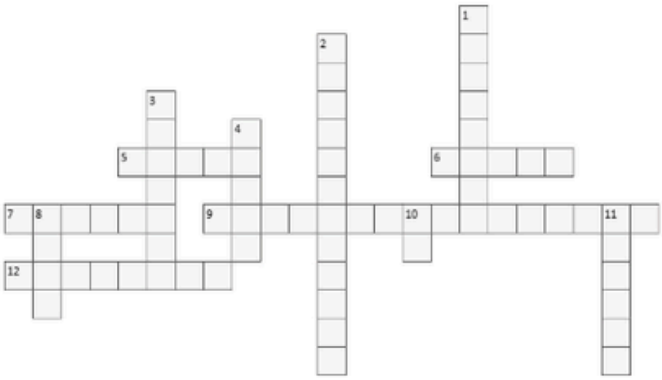
Consiglio questo libro principalmente a chi ha già letto dei **romantasy**, perché potrebbe risultare leggermente impegnativo per chi si avvicina per la prima volta al genere però posso assicurarvi che una volta entrati nella storia sarà difficile lasciare il libro.

Tambosiani, vi mando un caloroso saluto e vi auguro una buona lettura. Ci vediamo alla prossima recensione!



QUIZ

di Lorenzo Festi, Siria Vitali e Carlotta Franzoi



Orizzontali

5. l'autore della "Divina Commedia"
6. il sistema operativo open source rappresentato da un pinguino
7. la capitale della Francia
9. tempo verbale della frase "Io ebbi parlato"
12. il celebre scienziato che formulò la teoria della relatività

Verticali

1. l'oceano più grande del pianeta
2. il pittore che dipinse la cappella Sistina
3. lo stato dell'America del Sud con capitale Brasilia
4. il metallo di cui è composta principalmente la torre Eiffel
8. il continente con la maggior popolazione al mondo
10. il simbolo chimico dell'oro
11. il fiume che attraversa la città di Roma

FORESTA
DESERTO
DELFINO
CAMOSCIO
AQUILA
CASCATA
OCEANO
TROPICO
EQUATORE
AMAZZONIA
EUROPA

T	M	O	D	F	O	R	E	S	T	A	R	O	K	È
R	A	I	E	A	M	A	Z	Z	O	N	I	A	S	F
O	Ò	C	L	M	S	M	K	G	O	T	Q	X	O	X
P	F	S	F	H	T	W	P	T	C	X	É	P	Q	G
I	M	O	I	V	O	E	R	O	N	A	E	C	O	J
C	D	M	N	E	E	E	È	N	P	Ò	B	Ù	É	P
O	Ì	A	O	O	S	I	É	M	À	D	Y	B	Ì	P
Ì	S	C	T	E	N	C	Q	X	Ò	O	P	H	H	W
H	À	A	D	B	S	O	S	Q	N	I	Y	N	N	W
É	A	T	C	S	G	S	E	Q	U	A	T	O	R	E
L	V	A	L	I	U	Q	A	Y	J	A	K	P	Q	T
Ì	Q	C	A	A	U	Z	T	Ù	L	Ù	D	Ù	L	À
Z	P	S	N	W	Ò	V	Z	F	Ù	Q	V	Ù	Ì	O
R	D	A	O	A	A	P	O	R	U	E	C	K	G	Ò
A	Ò	C	X	L	Z	K	N	Y	P	É	P	Q	W	Ò

L'OROSCOPO

di Valeria Santuliana e Aurora Giotto

Ariete: nei prossimi mesi avrai tanta energia, cerca di non usarla tutta durante l'intervallo!
Materia fortunata: Scienze Motorie
Voto: 8

Toro: sarai sempre il primo ad arrivare alle macchinette, attento a non finire i soldi prima di Natale!
Materia fortunata: Economia
Voto: 9

Gemelli: tra gossip in corridoio e risate in classe, concentrarsi sarà un'impresa.
Materia fortunata: Italiano
Voto: 7

Cancro: le verifiche ti metteranno un po' d'ansia, ma con l'aiuto degli amici te la caverai.
Materia fortunata: Storia
Voto: 8

Leone: Sarai tra i migliori della classe, ma non montarti la testa se prendi un bel voto!
Materia fortunata: Inglese
Voto: 9

Vergine: cercherai di organizzarti al meglio per le verifiche, continua così!
Materia fortunata: Matematica
Voto: 10

Bilancia: L'autunno porterà nuove fiamme e di conseguenza tanti giri per la scuola...
Materia fortunata: Scienze
Voto: 8

Scorpione: Qualche interrogazione a sorpresa potrebbe rovinarti i piani. Meglio ripassare!
Materia fortunata: Storia
Voto: 8

Sagittario: Penserai già alle vacanze mentre guardi fuori dalla finestra. Resisti ancora un po'! Materia fortunata: Geografia
Voto: 7

Capricorno: Sarai tra i più preparati, ma ricordati che esiste anche la ricreazione! Materia fortunata: Fisica
Voto: 9

Acquario: Avrai mille idee e poca voglia di stare fermo al banco.
Materia fortunata: Informatica
Voto: 8

Pesci: Tra freddo, felpe e merende, sognerai solo il momento di tornare a casa.
Materia fortunata: ECC
Voto: 8

TAMBOSI

presenta



2 incontro del

Book Club

Il gruppo di lettura del Tambosi

L'autore

Carrie è un'adolescente presa di mira dai compagni

... ma ha un dono...



... può muovere gli oggetti con il potere della mente

venerdì 27 novembre'26
presso la Biblioteca
14.10-16.00

Via Brigata Acqui, 19
38122 TRENTO

"Book Club"
3 anno

TAMBOSI

CONCORSO LETTERARIO "I SOGNI"

"Ama il tuo sogno seppur ti tormenta" (G. D'Annunzio)



SEZIONE RACCONTO

SEZIONE POESIA

Iscriviti qui:

per info:
denis.cainelli@tambosi.tn.it

SCADENZA:
19 DICEMBRE 2026

Il concorso, promosso da una giuria interdisciplinare e sostenuto dal Dipartimento di Lettere, nasce con l'obiettivo di valorizzare la creatività e l'espressione letteraria degli studenti.

SEGUICI
E RESTA AGGIORNATO

www.tambosi.tn.it
SCAN ME

ITE A Tambosi
SCAN ME

Tambosi
SCAN ME

ite_tambosi_trento
SCAN ME



TAMBOSINO

Le storie della nostra scuola, raccontate da noi

scrivici:
tambosino@tambosi.tn.it